

anche nel Mezzogiorno tra tutti i rappresentanti delle componenti di quella del grano, tutelando in tal modo produttori e anche i consumatori, come per altre. Ora è il tempo del rispetto dei produttori agricoli, dell'azione istituzionale e dell'equità territoriale, per garantire maggiore tutela per la salute pubblica con più sicurezza alimentare e una migliore sostenibilità economica e sociale a questo settore!

Con la presente pertanto, le Associazioni intestatarie, in modo condiviso e coeso,
chiedono

1. ai rappresentanti istituzionali in indirizzo;
2. Un intervento concreto ed immediato per garantire anche a questa filiera cerealicola di avere le stesse condizioni di garanzia, in modo regolamentato e trasparente, delle tendenze di mercato e i relativi prezzi indicativi dei prodotti che possono essere utilizzati dagli operatori commerciali quale riferimento nei contratti di compravendita e di cessione stipulati ai sensi della normativa vigente;
3. maggiore tutela della produzione cerealicola italiana per consentirle di sopravvivere a queste distruttive dinamiche di concorrenza sleale e mercato globale ad esempio prevedendo sulla etichettatura il Paese e la regione di produzione del grano;
4. riforma dell'attuale sistema dei controlli, garantendo lo stesso modello attuato in altri Stati membri con un'agenzia nazionale per la sicurezza alimentare, autonoma ed indipendente, per tutelare in primis i consumatori sulla qualità e provenienza della materia prima e quindi dei prodotti derivati tutelandoli da acquisti ingannevoli;
5. ricalibratura omogenea, nei regolamenti UE, dei limiti consentiti per la micotossina DON (in Canada il valore limite ammesso per il grano è circa la metà di quello UE!) e intensificazione dei controlli nei porti in merito alla qualità del grano presente nelle stive, diversa modalità dei campionamenti e rafforzamento dell'attività di vigilanza;
6. l'istituzione di un tavolo ministeriale con i rappresentanti istituzionali degli Enti/Regioni e parti sociali interessate.

Con osservanza

Sant'Agata di Puglia (FG), 11.06.2021

Avv. Antonietta Russo

